

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

Ente Titolare: LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE – Cod. ente SU00042

TITOLO DEL PROGETTO:

EDUCANTIERE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

SETTORE E CODICE: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

AREA DI INTERVENTO E CODICE: 1. Animazione culturale verso minori

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto intende concorrere al raggiungimento dell'obiettivo 4 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", l'ambito d'azione C "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese". Il focus del progetto è centrato sulla lotta alle povertà educative dei minori e dei giovani, sottolineando il nesso tra povertà educativa e povertà assoluta che coinvolge target più ampi in cui sono inserite le famiglie, come azioni anticicliche contro la povertà.

In particolare, esso concorre alla realizzazione dei goals 4.1 "Garantire entro il 2030 ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti" e 4.5 "Eliminare entro il 2030 le disparità di genere nell'istruzione e garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale delle categorie protette, tra cui le persone con disabilità, le popolazioni indigene ed i bambini in situazioni di vulnerabilità" attraverso:

- **contrasto alla povertà educativa** dei destinatari di progetto esposti a condizioni di svantaggio, rischio e marginalità potenziando le competenze, le risorse didattiche ed educative la partecipazione alla vita sociale della comunità locale; supportare lo sviluppo di abilità linguistiche di italiano in minori di origine stranieri e di minori dialettofoni; supportare i genitori dei minori destinatari di progetto,
- **promuovere l'intercultura e la pace**, attraverso attività di educazione alla civile convivenza, al rispetto degli altri, alla non violenza e all'inclusione attiva, facilitando la partecipazione alle attività di minori ucraini e russi.

Si intende così orientare il collegamento tra Programma ed obiettivo di progetto agli orientamenti del **PIANO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2023-2025 DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE**, esprimendo anche in ambito socio-educativo un contributo ad un'assunzione di responsabilità rispetto alla crisi ucraina, sempre in linea con la prospettiva espressa dal Piano di programmazione triennale 2023-2025 del Servizio Civile Universale.

È dunque indispensabile che il contrasto alla povertà si basi su strategie integrate che possano sostanzarsi non solo nell'erogazione di sussidi, ma in un sistema di misure coordinate basate sull'idea che le persone non siano portatori passivi di bisogni, ma abbiano capacità e risorse indispensabili per la fuoriuscita dalla condizione di povertà. Anche i bambini, seppure con i limiti legati alla loro età, sono in grado di contribuire all'uscita dalla propria condizione di deprivazione materiale e sociale, se inseriti in adeguati percorsi educativi in grado di rafforzare la loro consapevolezza e capacità di agire, due aspetti fondamentali per poter affrontare la vita da adulti.

Le sfide sociali, declinate in azioni di prevenzione che di recupero, che si intendono centrare con la realizzazione delle progettualità connesse al programma sono:

- assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità;
- eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili.

L'obiettivo di progetto si realizza attraverso i seguenti sotto punti di avvicinamento,:

Incrementare il livello del rendimento scolastico, diminuire la dispersione scolastica

Creare legami tra i minori e le famiglie, aumentare le capacità creative, motorie e espressive

Migliorare i legami familiari, aiutare la comprensione delle dinamiche generazionali

Aumentare la consapevolezza della comunità

Incrementare la rete di relazioni, rendere maggiormente partecipi delle risorse territoriali

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

All'interno del progetto il ruolo dell'operatore volontario risulta essere ampio, includendo diverse attività volte a supportare l'organizzazione e l'esecuzione di programmi educativi, di animazione e d'informazione per i destinatari del progetto.

I volontari avranno il ruolo cruciale di facilitare e migliorare l'esperienza dei partecipanti garantendo la buona riuscita delle attività. In generale, i volontari, collaboreranno con gli operatori esperti di Cantiere Giovani all'organizzazione degli spazi, all'ideazione dei laboratori, allo svolgimento delle attività programmate e alla buona riuscita delle stesse. In questo modo, non solo contribuiranno alla crescita educativa e formativa dei minori e dei genitori dei minori, ma anche alla propria crescita personale e professionale, sviluppando molteplici competenze e conoscenze.

Le attività che svolgeranno i giovani con minori opportunità inseriti nel progetto sono identiche a quelle degli altri giovani in quanto prevediamo di inserire giovani che hanno un ISEE basso e non soffrono di altre fragilità che richiedano una differenziazione di ruolo operativo nel progetto.

Attività: Potenziamento didattico

Supporto alle attività di potenziamento didattico e supporto scolastico. I volontari affiancheranno gli operatori, gli educatori e i mediatori di Cantiere Giovani nelle attività pomeridiane di supporto scolastico e potenziamento didattico. Essi saranno di supporto per la preparazione degli spazi, il momento dell'accoglienza dei minori, lo svolgimento dei compiti, il momento della merenda e la rimessa dei bambini ai genitori o chi ne fa le veci alla fine delle attività.

Attività: Laboratori artistici, ambientali e scientifici

Supporto all'ideazione, organizzazione e realizzazione dei laboratori artistici, ambientali e scientifici. I volontari saranno attivamente coinvolti nell'ideazione dei laboratori. Essi affiancheranno gli operatori e gli esperti di Cantiere Giovani nella preparazione degli spazi, nell'accoglienza dei partecipanti, durante lo svolgimento dei laboratori e nella rimessa dei bambini ai genitori o a chi ne fa le veci alla fine delle attività. I volontari avranno modo, qualora lo volessero, di realizzare essi stessi dei laboratori all'indirizzo dei bambini. In questo caso, valutata la possibilità di realizzare l'attività proposta dai volontari, sarà cura di Cantiere Giovani la messa a disposizione dei materiali necessari.

Titolo attività: Ginnastica per bambine/i

Supporto alla realizzazione dei percorsi di ginnastica per bambini. I volontari supporteranno gli operatori e gli esperti di Cantiere Giovani nella preparazione degli spazi, nell'accoglienza dei bambini e nella loro rimessa ai genitori o a chi ne fa le veci alla fine dell'attività.

Attività: Laboratori di cittadinanza attiva per adolescenti

Supporto all'organizzazione e realizzazione dei laboratori destinati a ragazze e ragazzi tra 14 e 17 anni. I volontari supporteranno i trainer e gli operatori di Cantiere Giovani nell'analisi dei bisogni specifici dei destinatari, nell'elaborazione di programmi di educazione non formale per l'incremento delle soft skills, nell'allestimento delle aule laboratoriali, nella realizzazione operativa delle attività laboratoriali, nel monitoraggio e nella valutazione finale.

Attività: Spazio genitori

Supporto all'organizzazione e realizzazione degli incontri destinati ai genitori e alle famiglie dei minori. I volontari supporteranno gli operatori e i mediatori di Cantiere Giovani nella preparazione degli spazi e nell'accoglienza dei partecipanti agli incontri.

Titolo attività: Animazione territoriale

Supporto all'ideazione, organizzazione e realizzazione delle attività di animazione territoriale. I volontari supporteranno l'ideazione degli eventi di animazione territoriale nella preparazione degli spazi, nei contenuti specifici di ogni evento, nella promozione e realizzazione degli stessi.

Attività: Servizi per la comunità

Supporto alla realizzazione dei servizi per la comunità. I volontari supporteranno gli operatori e gli esperti di Cantiere Giovani nelle attività connesse ai seguenti sportelli e attività: sportello di mediazione familiare, sportello di orientamento formazione-lavoro, sportello immigrati, scuola d'italiano per stranieri, sportello "Europa" e tutte le attività laboratoriali e di formazione che Cantiere Giovani realizzerà all'indirizzo dei destinatari del progetto.

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI E SERVIZI OFFERTI:

COD. SEDE	ENTE	INDIRIZZO	Posti Disp.	di cui GMO
143599	CANTIERE GIOVANI	Via Trentuno Maggio, 22 Frattamaggiore (NA)	14	4

TUTE LE SEDI NON PREVEDONO VITTO E ALLOGGIO

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Durante il periodo obbligatorio di formazione (generale e specifica) non potranno essere usufruiti giorni di permesso.

Saranno possibili trasferimenti presso sedi temporanee per un massimo di 60 giorni come previsto dalla normativa di riferimento

- **n. giorni di servizio settimanali: 6**

- **orario: MONTE ORE ANNUO DI 1.145 ORE.**

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

eventuali crediti formativi
NESSUNO

eventuali tirocini formativi
NESSUNO

Attestato specifico rilasciato da Ente Terzo rilasciato da:

Ente di Ricerca e Formazione per l'Economia Sociale
in sigla E.R.F.E.S. "Campania"
C.F. / P.IVA 06845390639
CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI – ISOLA E/ - SCALA "C"
80143 NAPOLI
CODICE ATECO: 85.59.2

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative e/o di volontariato in aree attinenti e non attinenti al progetto prescelto, per un **massimo di 35 punti complessivi**, così suddivisi:

Per i **titoli di studio** (si valuta solo il titolo più elevato) vengono assegnati:

- 10 punti per la Laurea specialistica (magistrale) attinente al progetto
- 9 punti per la Laurea specialistica (magistrale) non attinente al progetto
- 8 punti per la Laurea triennale (di primo livello) attinente al progetto
- 7 punti per la Laurea triennale (di primo livello) non attinente al progetto
- 6 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado attinente al progetto
- 5 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado non attinente al progetto
- 4 punti per Qualifiche/Diplomi professionali attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 3 punti per Qualifiche/Diplomi professionali non attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 1 o 2 punti per assolvimento dell'obbligo di istruzione (biennio con certificati frequenza scolastica = 1 punto per ogni anno concluso. Max 2 punti assegnabili)
- 0.50 punti per Esame di Stato del primo ciclo di studio

Per **altra formazione** (il punteggio può essere cumulato per un **massimo di 6 punti**):

Tirocini/stage svolti (relativi a percorsi di studio NON ancora terminati. Max 2 punti assegnabili):

- 2 punti se attinenti al progetto
- 1 punto se non attinenti al progetto

Svolgimento del Servizio Civile (garanzia giovani e/o bandi sperimentali...)

- 3 punti. L'esperienza deve intendersi conclusa al momento della selezione e deve essere stata espletata nella sua interezza. In caso contrario il punteggio non sarà assegnato)

Per la valutazione delle **esperienze lavorative e/o di volontariato** (massimo punteggio 15 punti):

- nelle aree di intervento previste dal progetto viene assegnato 0.75 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad **massimo di 9 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).
- nelle aree di intervento differenti da quelle indicate dal progetto vengono assegnati 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad un **massimo di 6 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).

N.B. *le esperienze lavorative e/o di volontariato devono essere dichiarate con autocertificazione oppure documentate dal datore di lavoro e/o che ne attesti, in particolare, la tipologia e la durata. In assenza di documentazione/dichiarazione e/o di durata/tipologia (quest'ultima anche non chiaramente rilevabile) il punteggio non sarà assegnato.*

Per il **colloquio** viene assegnato un punteggio complessivo di massimo **65 punti**. Qualora il candidato non raggiunga la soglia minima di 36/65 sarà considerato non idoneo al Servizio Civile Universale, indipendentemente dal punteggio titoli e/o esperienze lavorative, altra formazione raggiunti.

Nello specifico, in relazione al colloquio, saranno valutate:

- le conoscenze riguardanti il Servizio Civile, la conoscenza dei principi della cooperazione e dell'ente Legacoop, la rilevanza del percorso formativo e lavorativo sotto il profilo qualitativo e agli interessi generali del candidato, la conoscenza del mondo dell'associazionismo con conseguente bagaglio esperienziale nel campo del sociale, nonché in interventi rivolti alla comunità locale.

In questa prima parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 20 punti**;

- la conoscenza del progetto scelto, le motivazioni generali che hanno spinto il candidato alla scelta del progetto, la disponibilità verso le modalità di attuazione riguardanti il progetto, nonché le caratteristiche comunicative e relazionali del candidato e capacità di autovalutazione.

Nella seconda parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 45 punti**

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione generale: CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI – ISOLA E/5 – SCALA C

Durata della formazione: 34 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione specifica:

VIA Trentuno MAGGIO 22 – Frattamaggiore (NA)

Tranche: UNICA - ENTRO 90 GIORNI DALL'INIZIO DEL PROGETTO

Durata formazione specifica: 72 ORE

Tecniche e metodologie

La metodologia della formazione alternerà momenti informativi ad approfondimenti in gruppo su base esperienziale favorendo il confronto interpersonale e l'analisi individuale delle motivazioni dei volontari. Sarà privilegiata una metodologia circolare ed interattiva più consona a valorizzare scambi e confronti ed a favorire un arricchimento reciproco.

La formazione specifica si realizzerà attraverso lezioni frontali, dispense formative, azioni di intervento, confronti di gruppo, proiezioni video, giochi di simulazione, incontri di verifica, studio dei casi, formazione on the job.

Moduli della formazione, contenuti dei moduli

Modulo 1 – Accoglienza

Contenuto del modulo:

Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio.

Formatore/i di riferimento: Antonietta Pellino

Durata del modulo: 6 ore

Modulo 2 – Rischi connessi all'impiego degli operatori volontari

Contenuto del modulo: Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto.

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione

- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Settore educazione e promozione culturale :

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (minori)
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- Movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- Tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- Tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici (vapori - polveri - rischi chimici)
- Uso di apparecchiature munite di videoterminali
- Macchine, Attrezzature (anche manuali se previsto)
- Lavoro all'aperto

Formatore/i di riferimento: Pasqualino Costanzo

Durata del modulo: 8 ore

Modulo 3 – Educazione non formale e *Learning by doing*

Contenuto del modulo:

Educazione non formale e *Learning by doing*: vivere esperienze di gruppo, le modalità di riconcettualizzazione dell'esperienza, la verifica delle trasformazioni positive nelle situazioni cui può prender parte ogni individuo. Competenze chiave. Osservazione partecipata e apprendimento in situazione.

L'obiettivo di questo modulo è quello di presentare ai volontari teorie e tecniche legate all'educazione non-formale, al learning by doing e alle 8 competenze chiave.

Una parte delle sessioni di formazione è orientata alla comprensione approfondita del concetto di competenze chiave e di come svilupparle:

Competenza alfabetica funzionale: piena capacità di comunicare, in forma orale e scritta, nella propria lingua, utilizzando diversi registri in base ai contesti e alle situazioni; pensiero critico; valutazione della realtà.

Competenza multilinguistica: conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta; abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: risolvere i problemi legati alla quotidianità; capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra.

Competenza digitale: utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro; alfabetizzazione informatica; sicurezza online; creazione di contenuti digitali.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: organizzare le informazioni e il tempo, gestire il proprio percorso di formazione e carriera; spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire; abilità di riflettere su se stessi e di autoregolarsi.

<p><u>Competenza in materia di cittadinanza</u>: skill che consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando pienamente alla vita sociale e politica del proprio paese.</p> <p><u>Competenza imprenditoriale</u>: capacità creativa di chi sa analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica.</p> <p><u>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</u>: conoscenza del patrimonio culturale a diversi livelli; capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche.</p> <p>Il modulo sviluppa giochi didattici progettati e realizzati per sviluppare ognuna delle 8 competenze chiave definite nel quadro europeo.</p> <p>Le attività educative interattive includono anche analisi e valutazione, per facilitare il collegamento con la propria esperienza personale da parte dei volontari e ai loro programmi di vita.</p> <p>In base alla metodologia del learning by doing, i volontari sviluppano le competenze nella pratica e le riconsolidano grazie al formatore, che facilita una riflessione sull'esperienza facendo sì che i volontari possano cogliere quali competenze hanno sviluppato nelle simulazioni create nelle attività ludico-didattiche, acquisendo così anche l'abilità di tradurre in competenze ogni esperienza di vita, all'insegna di quanto promosso dalla metodologia dell'educazione non formale.</p> <p>Questa abilità potrà essere così investita anche nel servizio, facilitando lo sviluppo di competenze chiave anche nei beneficiari diretti.</p> <p>Il modulo combina l'esperienza formativa e di intervento di Cantiere Giovani alla modellizzazione sviluppata dal progetto europeo Erasmus+ Strategic Partnership Project "Enterprising and surprising through 8 key competences" (http://www.8competencesgame.com/) e dal progetto europeo Up-Skilling Europe, realizzato dal Comune di Alcalá de Guadaíra (Spagna), Interactive English Language School (United Kingdom), SIKXGNL (Grecia), Stowarzyszenie Wiosna (Polonia) e Cantiere Giovani (http://www.upskillingeurope.eu/).</p> <p>Questo modulo mira, inoltre, a formare i volontari attorno ai temi dell'inclusione e della partecipazione sociale, fornendo una comprensione delle questioni e una conoscenza pratica e teorica dei principali strumenti per facilitare l'inclusione e la partecipazione in modo particolare delle persone in condizioni di svantaggio.</p> <p>Il modulo assume come metodologia quella della realizzazione di attività di gruppo basati sull'autoapprendimento, facilitato e orientato dalla formatrice. Scopo è non limitarsi a trasferire nozioni ma stimolare definizioni da parte dei volontari dei termini del problema, riflettendo in maniera collettiva sulle prospettive di superamento delle circostanze sociali che rendono effettivi i processi di esclusione sociale e isolamento dalla comunità.</p> <p>Si passeranno in rassegna anche definizioni scientifiche relative all'inclusione e alla partecipazione sociale, promuovendo la riflessione e la condivisione di idee.</p> <p>Il Modulo impiegherà i tools del Training Course Very Normal People (http://toolbox.salto-youth.net/2003) rielaborati in base alle specificità del contesto e dell'esperienza di Cantiere Giovani.</p>
<p>Formatore/i di riferimento: Pasqualino Costanzo</p>
<p>Durata del modulo: 38 ore</p>

Modulo 4 – Formazione alle attività di progetto

Contenuto del modulo:

Attività specifiche del progetto: Potenziamento didattico, Laboratori artistici, ambientali e scientifici, Ginnastica per bambini, Spazio famiglie, Animazione territoriale, Servizi per la comunità. Bilancio delle competenze.

L'attività realizza percorsi di supporto didattico e laboratori, finalizzati a prevenire la dispersione e l'insuccesso scolastico dei bambini e degli adolescenti che vi partecipano, e a promuovere lo sviluppo di competenze trasversali, maggiori capacità creative e comunicative, e la maturazione del pensiero critico. Nel supporto didattico si utilizzano metodi interattivi e partecipativi, propri dell'educazione non formale ed il cooperative learning.

Le attività di potenziamento didattico, elaborate in maniera personalizzata nei confronti degli utenti e

utilizzando strumenti e metodologie innovative sono finalizzati a potenziare la didattica ma anche a favorire le relazioni.

I laboratori artistici, ambientali e scientifici sono spazi dedicati all'esplorazione, alla sperimentazione e alla creatività in diversi campi disciplinari. I laboratori artistici sono focalizzati sull'espressione creativa e artistica, e includono pittura, scultura, disegno, fotografia, arti digitali. L'obiettivo principale è quello di fornire a destinatari e ai volontari uno spazio e supporto per esplorare e sviluppare le proprie competenze. I laboratori ambientali includono attività legate alla biologia, all'ecologia, alla gestione delle risorse naturali, alla sostenibilità ambientale.

I laboratori scientifici sono spazi per la ricerca e l'apprendimento delle scienze naturali e applicate, i destinatari possono condurre esperimenti, testare ipotesi, rafforzare le proprie competenze in ambito STEM. La ginnastica per bambini è un'attività fisica divertente e benefica che aiuta lo sviluppo motorio, cognitivo e sociale dei destinatari, sviluppando forza, flessibilità, coordinazione e equilibrio. Contribuisce alla crescita e al benessere fisico e aumentano al contempo collaborazione e socializzazione tra pari, aiutando a sviluppare relazioni positive. Lo Spazio famiglie consente ai genitori un coinvolgimento ad ampio raggio nelle esperienze educative e di cittadinanza attiva che vedono i figli protagonisti. I genitori vengono coinvolti, in un contesto privo di atteggiamenti e posizioni giudicanti, durante alcune ore di supporto didattico, per poter condividere – con i metodi del learning by doing – le scelte sulle modalità da adottare anche a casa per lo svolgimento dei compiti scolastici, e sulle modalità adottate dagli operatori durante lo svolgimento delle attività di progetto. La condivisione di questo momento intende co-progettare con i genitori le modalità più idonee per rispondere al bisogno di supporto scolastico dei figli; un'attività necessaria perché, talvolta, i genitori sono impossibilitati a seguire con la giusta attenzione i propri figli, sia per mancanza di tempo che per mancanza di competenze e strumenti adeguati. Al supporto scolastico seguono le attività laboratoriali. I genitori saranno coinvolti in particolare nei momenti dedicati alla progettazione partecipata, e alle iniziative di cittadinanza attiva che vengono realizzate sul territorio. Le azioni di animazione territoriale e servizi per la comunità coinvolgeranno i destinatari in laboratori di Progettazione partecipata (cfr.

R. Hart, *Children's Participation: the Theory and Practices of Involving Young Citizens in Community Development and Environmental Care*, UNICEF, New York 1997). Nei laboratori i minori saranno accompagnati in un percorso scandito da tre momenti: a. Conoscenza del territorio regionale. Attraverso escursioni, gite, visite guidate, passeggiate, le bambine e i bambini impareranno a osservare il contesto, conoscerlo meglio, scoprirne le bellezze e le ricchezze, ma anche le criticità e i problemi. b. Riflessione critica e progettazione. I destinatari rifletteranno, a partire dal proprio punto di vista e dalla propria esperienza, sulle criticità rilevate, in particolare relativamente ai Comuni dell'Ambito N17: la carenza di verde pubblico e di spazi per giocare in modo sicuro ma anche con ricchezza di stimoli, l'ipercementificazione, aree degradate e così via. Questi problemi saranno la base per progettare interventi di cittadinanza attiva e animazione territoriale, che accendano i riflettori su questi problemi. c. Realizzazione di azioni di servizio alla cittadinanza. Le attività progettate vengono realizzate: manifestazioni, cura di un'aiuola, un murales autorizzato ecc.. I cittadini vengono sensibilizzati dai bambini, e li riconoscono come protagonisti della comunità. L'obiettivo di questo modulo è quello di dare ai volontari un quadro preciso e dettagliato di tutte le attività alle quali parteciperanno. Verranno spiegati le finalità, i tempi e le modalità di realizzazione delle singole attività, i destinatari specifici, le modalità di promozione messe in atto e le procedure da seguire. La formatrice provvederà a realizzare con i volontari un bilancio di competenze ex-ante che sarà utilizzato in seguito a supporto della misura del tutoraggio.

Formatore/i di riferimento: Vincenza Festa

Durata del modulo: 20 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

RAMMENDI - Tessere Comunità Educanti

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

all'Obiettivo 4 Agenda 2030 "FORNIRE UN'EDUCAZIONE DI QUALITÀ, EQUA ED INCLUSIVA E OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO PER TUTTI"

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Il progetto intende concorrere al raggiungimento dell'obiettivo 4 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", l'ambito d'azione C "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese". Il focus del progetto è centrato sulla lotta alle povertà educative dei minori e dei giovani, sottolineando il nesso tra povertà educativa e povertà assoluta che coinvolge target più ampi in cui sono inserite le famiglie, come azioni anticicliche contro la povertà.

In particolare, esso concorre alla realizzazione dei goals 4.1 "Garantire entro il 2030 ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti" e 4.5 "Eliminare entro il 2030 le disparità di genere nell'istruzione e garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale delle categorie protette, tra cui le persone con disabilità, le popolazioni indigene ed i bambini in situazioni di vulnerabilità" attraverso:

- **contrasto alla povertà educativa** dei destinatari di progetto esposti a condizioni di svantaggio, rischio e marginalità potenziando le competenze, le risorse didattiche ed educative la partecipazione alla vita sociale della comunità locale; supportare lo sviluppo di abilità linguistiche di italiano in minori di origine stranieri e di minori dialettofoni; supportare i genitori dei minori destinatari di progetto,
- **promuovere l'intercultura e la pace**, attraverso attività di educazione alla civile convivenza, al rispetto degli altri, alla non violenza e all'inclusione attiva, facilitando la partecipazione alle attività di minori ucraini e russi.

Si intende così orientare il collegamento tra Programma ed obiettivo di progetto agli orientamenti del **PIANO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2023-2025 DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE**, esprimendo anche in ambito socio-educativo un contributo ad un'assunzione di responsabilità rispetto alla crisi ucraina, sempre in linea con la prospettiva espressa dal Piano di programmazione triennale 2023-2025 del Servizio Civile Universale.

È dunque indispensabile che il contrasto alla povertà si basi su strategie integrate che possano sostanzarsi non solo nell'erogazione di sussidi, ma in un sistema di misure coordinate basate sull'idea che le persone non siano portatori passivi di bisogni, ma abbiano capacità e risorse indispensabili per la fuoriuscita dalla condizione di povertà. Anche i bambini, seppure con i limiti legati alla loro età, sono in grado di contribuire all'uscita dalla propria condizione di deprivazione materiale e sociale, se inseriti in adeguati percorsi educativi in grado di rafforzare la loro consapevolezza e capacità di agire, due aspetti fondamentali per poter affrontare la vita da adulti.

Le sfide sociali, declinate in azioni di prevenzione che di recupero, che si intendono centrare con la realizzazione delle progettualità connesse al programma sono:

- assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità;
- eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili.

L'obiettivo di progetto si realizza attraverso i seguenti sotto punti di avvicinamento,:

Incrementare il livello del rendimento scolastico, diminuire la dispersione scolastica

Creare legami tra i minori e le famiglie, aumentare le capacità creative, motorie e espressive

Migliorare i legami familiari, aiutare la comprensione delle dinamiche generazionali

Aumentare la consapevolezza della comunità

Incrementare la rete di relazioni, rendere maggiormente partecipi delle risorse territoriali

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

GIOVANI CON DIFFICOLTA' ECOMOMICHE – DICHIARAZIONE ISEE PARI O INFERIORE A 15.000 EURO

Non è prevista eventuale assicurazione integrativa

L'ente di accoglienza raggiungerà i giovani con **DIFFICOLTA' ECONOMICHE** presenti sul territorio interessato dal progetto fin dalla pubblicazione del bando per la selezione dei giovani operatori volontari. In particolare verrà organizzata una specifica comunicazione con l'ausilio di una rete di soggetti presenti sul territorio, quali: sportelli Informagiovani e/o di orientamento, centri di aggregazione, centri per l'impiego, Università con i quali individuare il target al quale la misura aggiuntiva in questione si riferisce.

La scelta della misura aggiuntiva prevedrà ulteriori strumenti utili ad accompagnare gli operatori volontari con difficoltà economiche. Saranno, infatti, messe a disposizione del giovane delle attrezzature informatiche (ad esempio: pc, postazione dedicata, stampante) per l'eventuale necessità nel presentare domanda e/o reperire/stampare eventuali certificazioni utili alla partecipazione al SCU. Inoltre, sarà fornito un supporto nel reperire informazioni sulle opportunità presenti sul territorio (es. segretariato sociale – servizio che fornisce informazioni sul complesso dei servizi e delle prestazioni sociali, sanitarie, educative e culturali, sia pubbliche che private, presenti sul territorio).

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

MISURA NON ATTIVA

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO OPPORTUNITA'

Durata del tutoraggio **ULTIMI TRE MESI DI SERVIZIO CIVILE per un totale complessivo di 22 ore.**

Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. In particolare:

le sessioni di gruppo sono finalizzate all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'acquisizione della certificazione delle competenze, l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto sociale;

i colloqui individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso anche in riferimento alle competenze chiave apprese e implementate durante il progetto di SCU ed il sistema di individuazione/validazione/certificazione delle competenze in base a tutti i dispositivi che saranno operativi nel periodo di realizzazione delle attività progettuali, se fattibili con l'attuazione delle normative regionali di riferimento.

Parte delle ore di tutoraggio potranno essere svolte anche attraverso la modalità on line nel rispetto del 50% del totale delle ore precedentemente indicate.

Le attività obbligatorie di tutoraggio avranno i seguenti obiettivi:

- Promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, del proprio bagaglio di risorse personali e professionali;
- Stimolare il self-empowerment e l'attivazione personale (autoefficacia, strategie di coping, problem solving, ecc.)
- Migliorare le conoscenze degli operatori volontari sul mercato del lavoro territoriale, supportando l'acquisizione di opportune chiavi di lettura del contesto e sulle tecniche di ricerca attiva
- Migliorare la capacità degli operatori volontari in servizio civile di comunicazione con i servizi di orientamento, formazione e lavoro offerti a livello territoriale
- Potenziare negli operatori volontari le capacità di self-marketing e di utilizzo degli strumenti di autopromozione e di autoimprenditorialità;
- Supportare i volontari per agevolare l'acquisizione della certificazione delle competenze che ne aumenterà la spendibilità nel mondo del lavoro
- Facilitare l'accesso al mercato del lavoro, la ricerca attiva del lavoro nel web o con metodi tradizionali.